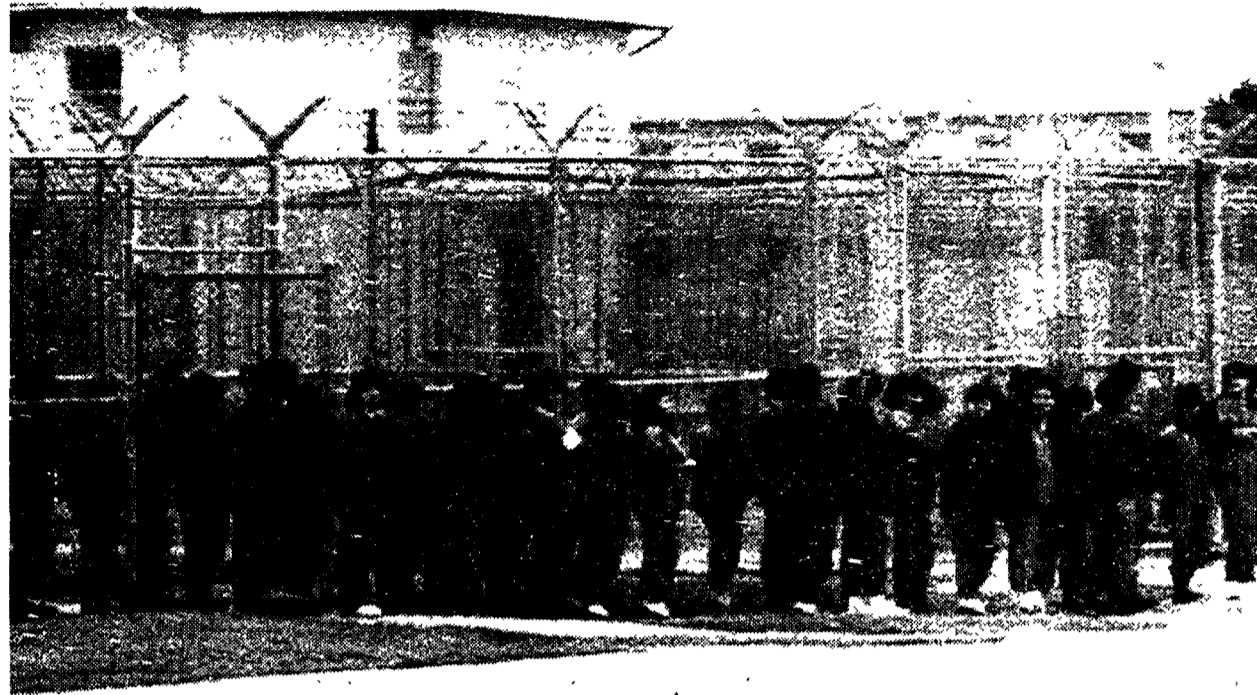


## Massachusetts Prete pedofilo condannato all'ergastolo

WASHINGTON. Il verdetto è stato esemplare anche se è stato emesso a distanza di dodici anni dalla violenza subita da uno dei chierichetti della sua chiesa. Un prete cattolico è stato condannato all'ergastolo ieri nel Massachusetts per aver stuprato un bambino dodici anni fa. Il mese scorso don John Hanlon, 65 anni, era stato riconosciuto colpevole da una giuria dopo la testimonianza di due altri ex-chierichetti che affermavano di essere stati molestati e violentati anche loro dal prete della chiesa che erano soliti frequentare. La storia drammatica di quotidiani violenze non sembra essere limitata ai tre giovani che hanno avuto la forza di denunciare lo stupro. Secondo il pubblico ministero almeno nove altri ragazzi hanno subito violenze da don John ma molte delle vittime non hanno voluto testimoniare in pubblico sulle loro terribili esperienze. Hanlon non potrà ottenere la libertà condizionale prima di aver scontato 15 anni della pena.



Un campo di raccolta di immigrati negli Stati Uniti

# Un muro scaccia gli immigrati California frontiera rovente per i clandestini

Centinaia di arresti e deportazioni, barriere di acciaio alte tre metri, fossati, alta tecnologia: tutto per arginare l'ondata di clandestini in California. Il flusso di immigrati negli Usa al centro di una contesa politica senza precedenti.

Stati e contee per i servizi forniti agli immigrati (legali e illegali). Jeffrey Passet, dell'Urban Institute di Washington ha obiettato che nello studio non sono stati calcolati 50 miliardi di dollari di tasse pagate dagli immigrati e che quindi il conto è in attivo per il contribuente Usa. È un altro dibattito è aperto sul numero di posti di lavoro che verrebbero sottratti dagli immigrati ai «nativi» americani (il 25% degli immigrati ruba il posto agli americani, conclude lo studio di Huddle).

### Leviomogli l'assistenza

Nonostante le contestazioni e i contro-studi portati avanti dai difensori dei diritti degli immigrati, il vento dell'opinione pubblica sembra soffiare decisamente in direzione contraria, aiutato dalle cifre, non discutibili, della crisi economica di Stati come la California, dove si concentra la maggioranza degli immigrati. Fino a qualche anno fa a scendere in campo in modo militante contro gli immigrati erano frange un po' folcloristiche come il gruppo «Light Up the Border» di San Diego che una notte al mese portava camion e automobili sulla linea del confine, con i fari puntati in direzione del Messico e chiedeva una politica dura contro gli «illegal aliens». Oggi il governatore della California Pete Wilson punta tutte le carte per la propria rielezione a novembre sul tema dell'immigrazione (e della criminalità, sovente

mischiando i due). Wilson, uno scialbo repubblicano, ex sindaco di San Diego, la cui popolarità è a livelli bassissimi, ha proposto il blocco dell'accesso all'istruzione e all'assistenza medica pubbliche per gli illegali e ha addirittura chiesto una modifica della Costituzione americana per impedire l'acquisizione del diritto di cittadinanza ai figli degli illegali nati negli Stati Uniti.

Ma l'attenzione maggiore è concentrata sul confine, il «border», perché è luogo simbolico per eccellenza e perché lì le politiche «dure» sono relativamente più semplici da applicare e danno risultati almeno politicamente più rapidi. Qui l'attivismo ha coinvolto anche i democratici, sia in Parlamento che nell'amministrazione Clinton. Tutto è iniziato da un esperimento condotto ad El Paso nel settembre scorso. Nella cittadina di confine texana un contingente raddoppiato rispetto al normale di uomini della polizia di frontiera (la «Border Patrol») ha affrontato senza complimenti gli immigrati che cercavano di attraversare il confine guardando al Rio Grande. Centinaia di arresti e di deportazioni hanno suscitato un entusiasmo che si è propagato alla California. Qui le due senatrici democratiche, Dianne Feinstein e Barbara Boxer hanno chiesto l'uso della Guardia nazionale per pattugliare il confine. Non sono state per ora accontentate. Ma il ministro della Giusti-

zia Janet Reno ha promesso l'arrivo di 1000 nuovi agenti della Border Patrol a San Diego e a El Paso. E subito sono iniziati massicci lavori di fortificazione lungo i 20 chilometri di confine tra San Diego e Tijuana. La «cortina di Tortillas», come veniva un tempo chiamata, ha oggi barriere di acciaio alte tre metri, triple file di palizzate sulla spiaggia con rinforzi sotterranei per impedire lo scavo di gallerie, fossati e terreni su cui transitano le jeep della Border Patrol, dotate di proiettori luminosi in grado di illuminare per un profondità di tre chilometri. E non manca l'alta tecnologia sotto forma di sensibilissimi rivelatori sismici capaci di segnalare il passaggio di gruppi di persone e di trasmettere i dati alla centrale della polizia di San Diego.

### I profitti dei coyotes

La tattica sembra essere quella di concentrare le risorse sui due punti di maggior passaggio (San Diego ed El Paso) per spingere gli immigrati verso zone impervie e desertiche dove sarà più facile intercettarli, arrestarli e deportarli. Hanno protestato i gruppi che difendono gli immigrati, dicendo che l'unico risultato sarà quello di far aumentare i profitti dei «coyotes», le guide senza scrupoli che portano gli immigrati oltre confine. Ma sono voci ormai poco ascoltate. Almeno fino a quando non ci sarà una ripresa economica e bisogno di nuove braccia.

Il 24 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il professore

### GIUSEPPE GULLI

militante comunista dal '45. Ne danno il triste annuncio la moglie Tina e i figli Nicola, Gina, Patrizia e Antonio. Nel necrologio sotto-scrivono per l'Unità  
Roma, 26 aprile 1994

Il compagno

### Sen. DOMENICO CAZZATO

non è più. Ci lascia un combattente indomito e determinato per il lavoro, la democrazia e la libertà. La sezione del Pds di Castellana Grotte ricorda con commozione alla città che lo ha visto nascere e lo ha avuto consigliere comunale dal 1951 al 1988, consigliere provinciale eletto nel collegio di Castellana, senatore della Repubblica dal 1976 al 1983 e ne ricorda la coerenza, la passione e la costanza con le quali ha reso la testimonianza delle sue idee in tutta la sua esistenza.  
Castellana Grotte, 26 aprile 1994

Nel 10° anniversario della prematura scomparsa della compagna

### IRENE DEIURI

ricordandola a quanti apprezzarono il suo impegno politico e civile. Elvio, Edi e Fabiano sotto-scrivono per l'Unità  
Udine, 26 aprile 1994

Il direttore dell'Unità di base Giuseppe Borelli, a nome di tutti i padroncini di Rogoredo esprime le più sentite condoglianze alla compagna Nella e al compagno Germano per la scomparsa della loro cara

### MARIA LUPETTI

è sotto-scrivono per l'Unità  
Milano, 26 aprile 1994

L'unione di Raconigi e la federazione di Cuneo del Pds si stringono attorno al compagno Giuseppe Marinetti per il decesso della moglie

### MARIA

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Fossati a Raconigi  
Raconigi (Cn), 26 aprile 1994

Ogni lunedì su l'Unità  
sei pagine di



### Informazioni parlamentari

L'assemblea delle senatrici e dei senatori del gruppo «Progressisti-Federativo» è convocata per giovedì 28 aprile alle ore 10.

### COMUNE DI FRIGENTO (Provincia di Avellino)

Tel. 0825/444004 Telefax 0825/444004

### BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Frigento intende appaltare, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1 lettera "E" della legge 2.273 n. 14 i lavori di Completamento delle strade comunali a servizio delle Contrade Mattine-Pagliara-Nafite, con importo a base d'asta di L. 930.234.067. Iscrizione A.N.C. Cat. 6° classe 5°. Sono ammesse imprese singole, società, associazioni temporanee di imprese. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in competente bollo ed indirizzate al COMUNE DI FRIGENTO devono pervenire, mediante raccomandata, entro il 16 maggio 1994. Copia integrale del bando sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul B.U.R.C. Lo stesso è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 15/4/94. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO (Iannarone Dr. Michele)

### COS'E' L'ASSOCIAZIONE JONAS

È un'associazione senza scopo di lucro composta da ragazze e ragazzi, di tutte le età e conta soci in ogni parte d'Italia. Riteniamo utile che un'esperienza del genere diventi patrimonio di una fascia sempre più ampia di persone in questa prospettiva promuoviamo e sviluppiamo attività culturali, sportive, ricreative e turistiche. Tali occasioni servono per far nascere nuove forme di stare insieme, possibilità inedite di scoprire nuovi e più ricchi rapporti umani, non sterili e superficiali come troppo spesso accade, ma aperti all'approfondimento e allo scambio delle proprie storie personali e alla valorizzazione di ciò che rimane di unico ed irripetibile in ogni vissuto individuale.

**PERCHE' LA JONAS SI OCCUPA DI TURISMO?** Siamo tentando di far conoscere i Paesi europei in modo diverso, attraverso scambi culturali, sportivi, musicali, vacanze ecologiche e altro, sviluppando forme davvero alternative di turismo a contatto con la natura, con la possibilità di praticare dello sport, ma soprattutto a prezzi contenuti! Si parla tanto in questi anni di Europa unita, di mercato unico, in realtà noi pensiamo che esperienze come queste, che facciano incontrare persone di diversi Paesi, anche magari in modo poco formale, possano contare molto più di tante altre iniziative.

**QUALI CARATTERISTICHE PRESENTA UNA QUALSIASI NOSTRA PROPOSTA?**

Si tratta di una proposta che non intende offrire solo la possibilità di una vacanza stimolante, ma anche contenuti culturali e spunti di riflessione, dando la possibilità, durante le vacanze che proponiamo, di partecipare alla vita del Paese ospitante, senza rinchiusersi, come spesso accade in occasione di viaggi all'estero, in villaggi turistici-ghetto che non permettono il contatto con l'esterno. Inoltre ci interessa far partecipare il gruppo alla gestione della vacanza stessa non imponendo quindi una visita guidata solo perché è scritto nero su bianco in un programma, ma offrendo ad ognuno la possibilità di "giocarsi" la vacanza come meglio crede.

### COME E' POSSIBILE TUTTO QUESTO?

È possibile perché le iniziative che promuoviamo nascono dal rapporto con altre associazioni europee che, come noi, promuovono forme alternative di turismo e non con agenzie viaggi, tour-operator e altro.

**PERCHE' ADERIRE ALL'ASSOCIAZIONE?** Perché il principale dei nostri obiettivi è quello di far sì che l'associazione non solo si avventuri in territori inesplorati dell'immaginario turistico collettivo, ma sia al tempo stesso uno strumento agile e flessibile in grado di recepire esigenze culturali e turistiche di qualsiasi tipo, siano esse avanzate da singoli o gruppi.

**COME PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE?** Si può aderire intestando un vaglia postale di L. 50.000 ad

Associazione Jonas

Via Lloy 21

36100 Vicenza

Scrivendo a questo stesso indirizzo si ottengono anche tutte le informazioni desiderate. La tessera ha durata biennale e garantisce la possibilità di essere informati per primi sulle iniziative che l'associazione promuove, visti i posti limitati!



Paziente arrestato a Harlem

## Donna in coma stuprata in corsia

NEW YORK. Una donna in coma, attaccata ad un respiratore artificiale, è stata violentata, la scorsa settimana, all'Ospedale di Harlem da un barbone ricoverato. Lo ha rivelato, l'altro ieri, la polizia. Lo sconcertante episodio è avvenuto di prima mattina in una stanza del dodicesimo piano dove la paziente è ricoverata. Un'infermiera è entrata nella stanza verso le 8 per il normale controllo di routine ed ha sorpreso l'uomo in flagrante: il paziente era sul letto sopra la donna e la stava violentando. La nurse, sconvolta, è corsa a chiamare aiuto e l'uomo è stato rimosso a forza dalla stanza d'ospedale della donna. Poi è arrivata la polizia che ha proceduto all'arresto immediato con l'accusa di violenza carnale.

La donna stuprata, di cui non sono state rivelate le generalità, è

ricoverata in ospedale da due mesi. Le sue condizioni sono gravi: respira soltanto grazie alle macchine. Durante la violenza era priva di conoscenza. Il barbone, accusato dello stupro, è stato identificato dalla polizia come William Washington, 34 anni. L'uomo era entrato in ospedale lo scorso 18 aprile ed era ricoverato al decimo piano.

«Siamo sconcertati e profondamente preoccupati», ha detto Jeri Love Graves, una portavoce dell'amministrazione dell'ospedale. L'incidente è stato immediatamente riferito alla polizia. L'ospedale di Harlem ha aperto un'inchiesta sull'accaduto ed ha aumentato le misure di sorveglianza: «Quello che è successo non deve accadere di nuovo, faremo il possibile perché non succeda mai più».

L'iniziativa al secondo anno raccoglie più adesioni

## Bimbe nell'ufficio di mamma «Invasione» con polemiche

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK. Gli uffici d'America, come la primavera scorsa, si preparano a un'invasione di ragazze. Con una differenza rispetto alla prima edizione: la «Giornata delle Bambine al Lavoro» si preannuncia stavolta piena di polemiche. Che ne sarà dei loro compagni maschi? E delle figlie delle classi più umili, le cui madri fanno lavon più disgiunti di quelli d'ufficio, o delle casalinghe? Nata come manifestazione spontanea di orgoglio femminista, l'iniziativa è diventata una festa di livello nazionale: un anno fa parteciparono oltre un milione di ragazze, giovedì prossimo potrebbero essere molte di più. Centinaia di «corporation» hanno aderito con entusiasmo, dalla At&T alla Ibm. Per la «Giornata delle Bambine» sono messi a disposizione i capi di

Stato Maggiore, la Casa Bianca, la Nasa, Marie Wilson, la presidente di «Ms. Foundation for Women», l'organizzazione newyorchese che lanciò l'iniziativa, ne ha ricordato lo spirito: «La gente degli uffici non dovrà ammirare le ragazze per il vestito che indossano. Dovrà invece interrogarle sui loro sogni, i loro desideri, le loro aspirazioni». La manifestazione si inserisce in un dibattito aperto: per una Chelsea Clinton che fa i compiti accanto allo Studio Ovale, quante bambine superano l'adolescenza frustrate nel bene più prezioso, la fiducia in se stesse?

Quest'anno tuttavia non sono mancati i dissensi: «Indubbiamente è una buona occasione per alcune teen-ager - ha obiettato Sharlene Hesse-Biber, una sociologa del Boston College - Ma che succederà

alle ragazzine non altrettanto fortunate le cui madri sono costrette a dividerci tra due occupazioni per sostenere la famiglia?». In prima linea tra i progressisti che criticano l'iniziativa, Sharlene Hesse-Biber ha decretato: «La Giornata delle Bambine in Ufficio è costruita addosso alle figlie delle donne istruite e di razza bianca che l'hanno organizzata». Le proteste sono arrivate da sinistra, ma soprattutto da destra. Nel corso della trasmissione ultra-conservatrice del commentatore radiofonico Rush Limbaugh, un ascoltatore ha protestato: «Anzi, che andare in giro per uffici i bambini farebbero meglio a restare a scuola». Mentre Beverly LeHaye, tradizionalista presidente di «Concerned Women for America», ha denunciato l'ennesimo progetto femminista contro le donne che hanno deciso di restare a casa».